

COMUNE DI NOVALEDO

Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 14/2014 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Integrazione del codice di comportamento allegato al vigente CCPL in adeguamento ai principi del DPR 62/2013.

L'anno **duemilaquattordici** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

Presenti i Signori:	Assenti i Signori:	Giustificato	Non Giustificato
ISEPPI Attilio			
MARGON Diego			
GOZZER Tania			
CESTELE Lorenzo			
ZEN Loris	X	x	

Assiste il segretario comunale dott.ssa Lucia Feller;

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor ISEPPI ATTILIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 dd. 20.02.2014

Oggetto: Integrazione del codice di comportamento allegato al vigente CCPL in adeguamento ai principi del DPR 62/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Come precisato dalla circolare 5/2013 della ripartizione II, dell'ente Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, il codice di comportamento, in provincia di Trento è inserito nel contratto collettivo, ed è pertanto già presente in ogni ente come atto vincolante del comportamento dei dipendenti in quanto recepito con delibera di Giunta attraverso la presa d'atto dell'accordo collettivo.

Il contenuto dei codici di comportamento attualmente vigenti presso tutti gli enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento è sostanzialmente allineato al regolamento recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con D.P.R. 62/2013, il quale prevede che la sua applicabilità alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano avvenga “nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio”.

Da una puntuale analisi dei codici di comportamento vigenti per dirigenti e dipendenti delle categorie si rileva che gli stessi, rispetto ai principi contenuti nel DPR 62/2013, risultano carenti solamente sotto tre aspetti:

- con riferimento all'argomento della prevenzione della corruzione (art. 8 del DPR 62/2013);
- con riferimento all'argomento della trasparenza e tracciabilità (art. 9 del DPR 62/2013);

con riferimento all'estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i consulenti, collaboratori con qualsiasi tipo di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Risulta evidente come queste materie non siano state considerate nel testo del codice di comportamento approvato con il contratto collettivo poiché pertinenti a materie di esclusiva competenza dell'ente.

Al fine di adeguare il codice di comportamento vigente, allegato ai contratti collettivi di lavoro di data 20.10.2013 s. m. e 27.12.2005 s. m., che si richiama integralmente, si propone pertanto di adottare la seguente previsione normativa regolamentare:

art. 1

Prevenzione della corruzione

- 1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.*
- 2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.*

art. 2

Trasparenza e tracciabilità

- 1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.*
- 2. la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.*

art. 3

Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

- a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;*
- b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.*

ciò premesso

Visto il DPR 62/2013

Visto il T.U.LL.O. del personale dei comuni, approvato con D.P.Reg.01.02.2005, n.2/L.

Visto il T.U.LL.RR.O.CC.,approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.

Visto il D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L - T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento Contabile e Finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

Visto il Regolamento Organico del Personale Dipendente.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica- amministrativa espresso sulla proposta alla presente Deliberazione, per quanto di competenza, dal Segretario comunale.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso sulla proposta alla presente Deliberazione dal Responsabile del Servizio Ragioneria.

Ad unanimità di voti legalmente resi

DELIBERA

1. di integrare il codice di comportamento allegato ai CCPL vigenti con il seguente testo regolamentare:

art. 1

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

art. 2

Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

art. 3

Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;

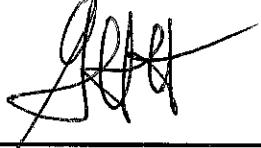
b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.

2. di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 1/1993 e s.m., come modificata dall'art. 17 della L. R. 7/2004;
3. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 104/2010.

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Attilio Iseppi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario del Comune di Novaledo su attestazione del funzionario incaricato

Certifica

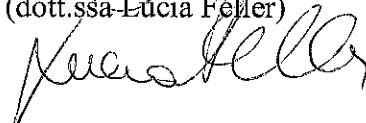
Che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge il 25.02.2014.

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 – 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.

Novaledo, li 25.02.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



RELAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 10 giorni consecutivi fino al 07.03.2014 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Novaledo li, 17.03.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



